

A

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI ATENEIO  
ANNO 2007 - Presentazione Proposte di progetto

**Responsabile Scientifico del Progetto di Ricerca**

(Cognome)		(Nome)	
OLIVATO		LOREDANA	
(Data di Nascita)	(Qualifica)	(Settore Scientifico Disciplinare)	
17.01.43	PROFESSORE ORDINARIO	L-ART/02	

**Titolo del Progetto Proposto**

Per l'iconografia funeraria barocca: dal *memento mori* al *Trionfo della morte* nella produzione veronese del Seicento

**Nuova Ricerca  
(oppure)**

**Continuazione**

**Presunta data di inizio**

01

11

2008

01	11	2008
----	----	------

**Durata prevista in  
mesi**

12

**Importo richiesto  
in Euro**

6.000

12	6.000
----	-------

**Descrizione del progetto di ricerca che si propone:**

Per quanto concerne il territorio veronese nel XVII secolo, va sottolineato come si tratti di un campo di ricerca che raramente è stato praticato dagli studi specialistici Storia dell'Arte. Secondo quanto si può ricavare dalla bibliografia relativa al contesto cittadino, infatti, la produzione artistica (pittorica, scultorea, grafica) del Seicento e della prima metà di quello successivo è stata analizzata prevalentemente in relazione a tematiche attributive e, saltuariamente, sotto il punto di vista dell'iconografia. Negli anni recenti, in particolare a partire dagli anni Ottanta, sono state intraprese alcune ricerche archivistiche volte a rintracciare e a definire la presenza di artisti e artigiani in questo lasso temporale: si tratta tuttavia di analisi che, proprio per il loro carattere pionieristico, sono basate sulle ricorrenze ricavabili in netta prevalenza da documenti pubblici (anagrafi, estimi, atti del Consiglio), i quali inevitabilmente fotografano solo una parte del panorama artistico veronese, mettendo in ombra i rapporti di carattere privato, che alcuni indizi lasciano intendere come la parte preponderante del mercato veronese. Rarissimamente, inoltre, gli studi hanno prestato attenzione alle evoluzioni iconografiche della produzione figurativa e ornamentale di questo periodo a Verona: tale lacuna va imputata giustappunto all'assenza di un repertorio esaustivo del patrimonio artistico cittadino con il quale costruire attendibili sequenze tematiche e tipologiche di riferimento. Recentemente, infine, alcuni studiosi si sono dedicati alla produzione scultorea veronese del Sei e del Settecento, alle sue manifestazioni ritrattistiche, celebrative o di arredo chiesastico, tentando di unificare in una lettura di ampio respiro dati archivistici e costruzioni attribuzionistiche. Nessuno studio, poi, ha mai dedicato esclusiva attenzione agli apparati effimeri di questo periodo, di cui pure restano cospicue tracce nelle fonti manoscritte e a stampa dell'epoca.

Tuttavia, come si potrà constatare, né i contributi prodotti, pur essendo indubbiamente di notevole qualità scientifica, appaiono in grado di fornire un quadro esauriente della situazione

artistica locale, né tanto meno risultano specificamente incentrati sul tema della morte e dell'*ars moriendi*. Essi, per contro, costituiscono un'ottima base di partenza per quanto concerne la fornitura di dati bibliografici e documentaristici, che verranno impiegati come indicazioni utili all'avvio del progetto di ricerca e al monitoraggio dei risultati via via ottenuti.

#### □ **Descrizione degli obiettivi del progetto di ricerca che si propone:**

Il progetto si propone come obiettivo primario l'analisi dell'impatto sulle manifestazioni artistiche figurative veronesi esercitato dal pensiero religioso formatosi nel periodo fondamentalmente esteso dalla metà del Cinquecento al primo quindicennio del XVIII secolo.

In particolare, la ricerca intende soffermarsi innanzitutto – per quanto concerne il territorio cittadino - sulle differenti e articolate modalità iconografiche legate alla rappresentazione della morte, che includono in prima battuta la raffigurazione del momento della dipartita (spesso incentrato su figure santorali) o avvenimenti ad esso associati (che specialmente in connessione con la grande epidemia del 1630, si concretizzano in scene evocanti il clima funereo di quei momenti). Parallelamente, partendo anche dai risultati emersi da questa prima fase di raccolta, si ritiene obiettivo integrante e altrettanto fondamentale dell'analisi la messa in rilievo di eventuali elementi iconografici (che possono avere carattere più generale o viceversa configurarsi come attributi legati a episodi particolari) alludenti per metafora e per simbolo al tema stesso della morte, in opere sia pittoriche che scultoree. In tale contesto, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti di *vanitas* e di *memento mori*, ma anche su ulteriori motivi in cui venga messa in luce il valore che l'immagine della morte assume per la cultura di questo periodo, connesso in particolar modo alla meditazione sulla caducità e sul conseguente ruolo della memoria celebrativa.

Sotto quest'ultimo aspetto, specifica attenzione verrà dedicata alla produzione dei monumenti funerari: di essi verrà fatto un censimento relativo alla città (in modo da costituire un'attendibile anagrafe di partenza), tentando di estrapolarne alcune tipologie ricorrenti e di verificare la pertinenza di queste ultime al clima storico e culturale del periodo in oggetto.

Ancora, sempre in stretta relazione con i monumenti funerari, sarà scopo della fase successiva al censimento quello di far emergere, dove possibile, grazie a documenti d'archivio e/o altre fonti, la consistenza e il carattere della committenza dal punto di vista sociale e culturale, evidenziandone alcuni circuiti preferenziali entro i quali far convergere gli interventi che – sulla scorta dei dati ottenuti – appaiono di particolare rilevanza in tale contesto. A tale emergenza andrà altresì collegata l'analisi del mercato artistico dal punto di vista dell'offerta, quale potrebbe concretizzarsi nell'identificazione di alcune personalità artistiche e/o di botteghe, che attingono ad una specializzazione stimolata dalle particolari condizioni della domanda.

Di conseguenza, una volta messo in primo piano il ruolo della committenza e l'eventuale ricorrenza di figure professionali ad essa collegate, il progetto di ricerca si propone di individuare se tali occorrenze implicano l'esistenza di siti di maggiore frequentazione da parte di tali classi e dei "loro" artisti. In altre parole, uno degli ulteriori obiettivi della ricerca è anche quello di identificare se alcune chiese, per la loro ubicazione nonché per la capacità di attrazione delle congregazioni colà insediate, si configurino come destinazioni privilegiate delle sepolture ottimizzate nell'età in oggetto, talora ponendosi persino in alternativa ai tradizionali templi degli ordini mendicanti che fino a quel momento avevano sostanzialmente catalizzato le attenzioni sepoltuarie dei ceti alti.

Per quanto concerne la parallela produzione di opere pittoriche e scultoree, la ricerca si porrà analoghi obiettivi in ordine alla individuazione dei circuiti di elaborazione e di committenza e alle sedi di destinazione dei manufatti artistici. Inoltre, dal punto di vista più squisitamente iconografico, le emergenze individuate attraverso una capillare ricognizione del territorio cittadino, varranno in quanto supporto figurativo a conferma di alcune tematiche particolarmente diffuse nella cultura del Seicento sotto il duplice aspetto della rappresentazione della morte e

dell'invito alla meditazione su di essa.

Infine, per un contesto poco indagato da questo punto di vista come Verona, ci si propone una ricerca basata su documenti d'archivio e altre fonti coeve (cronache, trattati, stampe, incisioni, ecc.) sulla richiesta e sulla relativa produzione di apparati effimeri, in modo da mettere a fuoco una valutazione del fenomeno, sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista delle modalità di commissione, spesso – per lo meno in base a quanto è stato possibile appurare sinora – legate a decisioni dei Rettori veneti, e dunque cariche anche di una, seppur minima, valenza politica. Anzi, il progetto, sotto questo punto di vista, potrebbe rappresentare l'occasione – che verrà costantemente supportata da un attento vaglio delle fonti archivistiche e documentarie – di una conoscenza più approfondita di tali aspetti, per il momento scarsamente frequentati dagli studi.

**Parole Chiave**

Iconografia

Verona

Seicento

**Aree di ricerca coinvolte in questa proposta di progetto**

**Storia dell'arte moderna – Dipartimento di Discipline Storiche, Artistiche, Archeologiche e Geografiche**

**Persone della facoltà o dipartimenti locali che partecipano alla proposta di progetto**

**Dott. Luca Trevisan**

- *Contributo alla storia della chiesa di San Lorenzo a Vicenza: ragioni e sviluppi di un restauro novecentesco*, in "Il Santo", XLVI, 2006, pp. 215-240.

- *schede 19, 20, 39, 99, 142, 150*, in *Tiziano. L'ultimo atto*, Catalogo della mostra (Belluno – Pieve di Cadore, 15 settembre 2007-6 gennaio 2008), a cura di L. Puppi, Milano-Ginevra 2007, pp. 367, 371, 409-410, 435-439, 443-444.

- *Una precisazione e una proposta per Antonio Pizzocaro: il perduto oratorio della Concezione a Vicenza e la chiesetta di villa Piovene a Castelgomberto*, in "Il Santo", XLVII (2007), n. 1-2, pp. 219-248.

- *Conoscere per conservare. Analisi non invasive sui disegni palladiani dei Musei Civici di Vicenza*, in *Gabinetto Disegni e Stampe dei Musei Civici di Vicenza, I. I disegni di Andrea Palladio*, a cura di M.E. Avagnina e G.C.F. Villa, Cinisello Balsamo 2007, pp. 33-47 (con S. Caglio, G. Poldi e G.C.F. Villa)

**Dott.ssa Alessandra Zamperini**

- *Nereo Costantini (1905-1969). Un itinerario umano e artistico*, Castel d'Azzano 2005, pp. 180, ill. 300

- *scheda sul dipinto attribuito a Benedetto Caliari, Giardino di Villa Veneta*, in *Andrea Palladio e*

- la villa veneta. Da Petrarca a Carlo Scarpa*, catalogo della mostra (Vicenza, 5 marzo – 3 luglio 2005), Venezia 2005, pp. 387-388.
- *Due rilievi già presso la chiesa nei disegni di Gaetano Cristofoli*, in *La chiesa di Santa Maria in Chiavica a Verona*, a cura di P. Brugnoli, Verona 2005, pp. 43-44
  - *Per comodo e per gloria. La decorazione dipinta a Verona*, per il volume *Nel palagio. Gli affreschi del Cinquecento nei palazzi di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona*, a cura di Francesco Monicelli, Verona 2005, pp. 112-207
  - *Oltre l'effimero: la porta dei Bombardieri a Verona*, in «Annuario Storico della Valpolicella», 2005-2006, pp. 213-238
  - scheda relativa alla chiesa di San Bernardino di Verona in *Itinerari mantegneschi nelle chiese e nei musei di Verona*, a cura di T. Brusco e C. Beghini, Venezia 2006, pp. 44-46
  - scheda relativa alla tavola attribuita a Girolamo Mocetto, *Madonna in trono con i santi Stefano e Caterina* in *Itinerari mantegneschi nelle chiese e nei musei di Verona*, a cura di T. Brusco e C. Beghini, Venezia 2006, pp. 110-111
  - *Gli affreschi della Sala Sinodale: i Paesaggi di Domenico Brusasorci per Agostino Valier*, in *La cattedrale di Verona tra storia e arte*, Verona 2006, pp. 179-201
  - *Intagliare il legno, scolpire la pietra*, in *Viaggio alla montagna veneta*, a cura di G. Boschi, E. Turri, D. Zumiani, Verona, 2006, pp. 242-253
  - *Reliquie del Settecento: la scena pastorale e Gusto e celebrazione nelle pitture ottocentesche del palazzo*, in *Palazzo Malaspina Nicesola*, a cura di V.S. Gondola, Verona 2006, pp. 136-155
  - tre schede relative a tele di El Greco (*L'Immacolata Concezione*, Toledo, Museo di Santa Cruz; *L'Immacolata Concezione*, Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza; *L'Immacolata Concezione contemplata da san Giovanni Evangelista*, Toledo, chiesa di Santa Leocadia), in *Apocalisse. L'ultima rivelazione*, catalogo della mostra (Illegio, 28 aprile – 30 settembre 2007), a cura di A. Geretti, Milano Ginevra 2007, pp. 200-201
  - 487 schede nel volume *Dizionario anagrafico degli artisti e artigiani veronesi nell'età della Serenissima*, volume I, nelle pp. 227-471, Verona, 2007
  - schede 19, 20, 39, 99, 142 in *Tiziano. Ultimo atto*, catalogo della mostra (Belluno, 15 settembre 2007 – 6 gennaio 2008), a cura di L. Puppi, Milano-Ginevra, 2007, pp. 367, 371, 409-410, 435-439
  - *La famiglia di Adriano Cristofali*, in *Adriano Cristofali e il suo tempo*, atti del convegno ((18-19 marzo 2005, Villa Vecelli Cavriani, Mozzecane, organizzato dalla Fondazione Villa Vecelli Cavriani e dall'Università degli Studi di Verona), Mozzecane 2007, pp. 217-241.
  - *Il proclama dell'identità: storia e devozione nelle illustrazioni della "Compendiosa Istruzione" del collegio delle quarant'Ore di Verona*, in "Paratesto", 4, 2007, pp. 103-114
- Pio Semeghini*, Padova 2007, pp. 106, ill. 89.

- *Le grottesche. Il sogno della pittura nella decorazione parietale*, Verona 2007, pp. 306, ill. 240

**Persone esterne che partecipano a questa proposta di progetto**

**Dott. Cristina Beltrami**

- *Un'isola di marmi: la scultura al cimitero di San Michele in Isola a Venezia*, Filippi editore, Venezia, 2005

- *La caduta degli angeli ribelli a Caneva di Sacile: affreschi di Giovanni De Min*, in *Artisti in viaggio 1750-1900. Presenze foreste in Friuli Venezia Giulia*, atti del convegno, Udine 20-22 ottobre 2005

- *Le voci biografiche*, V. Dmitriev, V. Ermolaeva, N. Kogan, I. Kudriashev, V.I. Lebedev, I. Rabinovich e D. Stelletsy per il catalogo della mostra, *La danza dell'avanguardia*, a cura di G. Belli e E. Guzzo Vaccarino, M.a.r.t. (Rovereto), Skira editore, Milano, 2005

- *Il gruppo Savarè alle Biennali di Venezia*, in XIV Quaderno "E. Da Venezia", Fondazione Querini Stampalia, 2006, Venezia

- *Il fondo Russolo del Mart*, in *Luigi Russolo. Vita e opere di un futurista*, catalogo della mostra a cura di G. Belli, F. Tagliapietra e A. Gasparotto, M.a.r.t. (Rovereto) 26 maggio - 9 settembre 2006 e Estorick Collection, Londra, 4 ottobre-22 dicembre 2006, Skirà Editore, Milano, pp.14-18.

- *Il Neoclassicismo a Montevideo: una scelta tarda*, in "Neoclassico", nn.23-24, 2005, pp.140-160.

- *Il ciclo de L'Apocalisse di Giorgio De Chirico*, in *L'Apocalisse*, catalogo della mostra a cura di G. Geretti e S. Castri (Illegio - Roma, Musei Vaticani), Skira, Milano, 2007, pp. 234-256.

**Dettaglio delle voci di spesa che costituiscono il preventivo della proposta di progetto**

Materiale Inventariabile:	Materiale Bibliografico	1.000
	Attrezzature Informatiche	1.500
	Altro genere	500
Materiale di consumo e funzionamento	500	
Pubblicazioni	1.000	
Partecipazione e/o organizzazione di convegni	1.000	
Missioni	500	
Altro		

Il Responsabile della ricerca  
Prof. Loredana Olivato

Verona lì, 29 settembre 2008



(segue:) ALLEGATO – **Produzione scientifica dell'ultimo triennio (2005-2007)**

ALLEGATO – **Produzione scientifica dell'ultimo triennio (2005-2007)**

<b>MONOGRAFIE O EQUIVALENTI</b>	<b>PAGINE</b>	<b>PUNTI</b>

**ARTICOLI O EQUIVALENTI (OLTRE LE 5 PAGINE)**

- <i>Dalla tela alla pagina: i cataloghi d'arte figurati nel Veneto fra XVIII e XIX secolo</i> , in <i>I dintorni del testo. Approcci alle periferie del testo</i> . Atti del convegno (Roma-Bologna 2004), Roma 2005	pp. 251-268 = 18	
- <i>Dei, eroi e imperatori. La decorazione a fresco dei palazzi urbani nel Cinquecento: funzione, modelli e riferimenti</i> , in <i>Nel palagio. Affreschi del Cinquecento nei palazzi urbani</i> , a cura di F. Monicelli, San Giovanni Lupatoto 2005	pp. 12-43 = 32	
- <i>Notizie su Francesco Lorenzi in una lettera di Paolo Guidolini</i> , in <i>Francesco Lorenzi (1723-1787)</i> , a cura di I. Chignola, Verona 2005	pp. 135-142 = 8	
- <i>Il "gentil pennello" dei pittori Torelli</i> , in I. Graziani, <i>La bottega dei Torelli. Da Bologna alla Russia di Caterina la Grande</i> , Bologna 2005	pp. 12-32 = 21	
- <i>Montagnana: una vocazione e un destino</i> , in <i>Montagnana. Storia e incanto</i> , a cura di Loredana Olivato e Enrico Maria Dal Pozzolo, Vicenza 2006	pp. 146-154 = 9	
- <i>Andrea Mantegna: appunti per la storia di un'avventura critica</i> , in <i>Mantegna e le arti a Verona 1450-1500: itinerari</i> , a cura di Tiziano Brusco e Cristina Beghini, Venezia 2006	pp. 20-26 = 7	
- <i>Per l'iconografia della montagna nella cultura figurativa veneta</i> , in <i>Viaggio alla montagna veneta</i> , a cura di R. Boschi, E. Turri, D. Zumiani, Verona 2006	pp. 35-48 = 14	
- <i>Percorsi devozionali ed esibizione del potere: Vincenzo Scamozzi a Monselice</i> , in <i>Tra Monti Sacri, "Sacri Monti" e santuari: il caso veneto</i> , atti del convegno di studi (Monselice, 1-2 aprile 2005), a cura di A. Diano e L. Puppi, Padova 2006	pp. 135-145 = 11	
- <i>Sulla committenza privata di Adriano Cristofoli</i> , in <i>Adriano Cristofoli (1718-1788)</i> , Atti del Convegno (Mozzecane, Villa Vecelli Cavriani, 18-19 marzo 2005), a cura di L. Camerlengo, I. Chignola e D. Zumiani, Mozzecane 2007	pp. 66-77 = 12	
- <i>Su Pietro Caliari</i> , in <i>Il cielo o qualcosa di più. Scritti per Adriano Mariuz</i> , a cura di E. Saccomani, Padova, 2007	pp. 195-208 = 14	
- <i>"Con un segno di colore rosso a tempera". Il bozzetto di Valentino Pupin per la pala dell'altare maggiore nella parrocchiale di Arzignano</i> , in <i>Altrove, non lontano. Scritti di amici per Raffaella Piva</i> ,	pp. 91-100 = 10	

a cura di G. Tomasella, Saonara (PD), 2007		
- <i>La Verona di Michele Sanmicheli</i> , in <i>Verona</i> , a cura di G. Baldissin Molli, Cittadella (PD), 2007	pp. 71-80 = 10	
- <i>Un americano nella Serenissima: James Fenimore Cooper e Palladio</i> , in "Artibus et Historiae", 2007	pp. 225-231 = 7	

**NOTE O EQUIVALENTI (FINO A 5 PAGINE)**

- <i>Nereo Costantini scultore. Le ragioni di una scelta</i> , in A. Zamperini, <i>Nereo Costantini. Un itinerario umano e artistico</i> , Verona 2005	pp. V-IX = 5	
--	-----------------	--

**CURATELE O EQUIVALENTI**

- curatela del volume <i>Montagnana: una vocazione e un destino</i> , in <i>Montagnana: storia e incanto</i> , Vicenza 2006, assieme a E. M. Dal Pozzolo	pp. 203	
- direzione scientifica con Pierpaolo Brugnoli del volume <i>Dizionario anagrafico degli artisti e artigiani veronesi nell'età della Serenissima</i> , volume I, Verona, 2007	pp. 558	